Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

**PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI CUI ALL’ARTICOLO 10 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA 21 OTTOBRE 2022, N. 463, NELL’AMBITO DELL’INVESTIMENTO 3.2 “UTILIZZO DELL’IDROGENO IN SETTORI HARD-TO-ABATE”, MISSIONE 2, COMPONENTE 2, DEL PNRR FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATION EU**

**DOCUMENTAZIONE COMUNE ALLEGATO 2 PUNTO 1 d)**

**PIANI DI DECARBONIZZAZIONE DI CUI ALL’ART.6 CO. 1 LETT.A), LETT.B) E LETT.C)**

**AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO EX ANTE DEL PRINCIPIO DEL “*DO NO SIGNIFICANT HARM*” (DNSH) DI CUI ALL’ART.17 REGOLAMENTO UE 2020/852**

La/Il sottoscritta/o \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

CF\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l’Amministrazione/legale rappresentante di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con sede legale in Via/piazza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, cap. \_\_\_\_\_\_\_\_, tel.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex articolo 76 del DPR medesimo

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

1. che il Piano di decarbonizzazione industriale di cui alla lettera \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, dell’articolo 6, comma 1 dell’Avviso pubblico del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per la presentazione di proposte progettuali di cui all’articolo 10, del decreto del ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, nell’ambito dell’Investimento 3.2 “*Utilizzo dell’idrogeno in settori hard-to-abate*”, Missione 2, Componente 2, del PNRR finanziato dall’Unione europea – Nextgeneration EU, è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “*Do No Significant Harm” (DNSH*) di cui alla Circolare RGS-MEF 32/2021, come aggiornata dalla circolare RGS-MEF 33/2022, e, in particolare, rispetta quanto previsto dalla scheda n. 16 *“Produzione e stoccaggio di idrogeno nei settori HARD TO ABATE”* e ove inerenti con il progetto, dalla scheda n. 1 *“Costruzioni nuovi edifici”* e/o n. 5 “*Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici*”, così come previsto dal citato Avviso pubblico;
2. che il Piano di decarbonizzazione industriale:
3. è composto dai seguenti progetti:
   * progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale per l’uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio;
   * progetto di investimento che preveda l’uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio;
   * progetto di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile che comprende i seguenti componenti:
4. uno o più elettrolizzatori per la produzione di idrogeno rinnovabile e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo.
5. uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori di cui alla lettera a), comprensivi di eventuali sistemi di stoccaggio dell’energia elettrica;
6. sarà realizzato mediante interventi conformi ai requisiti richiesti dalla normativa ambientale nazionale, regionale o locale e dell'UE;
7. assicura che l’idrogeno costituirà un prodotto principale e non secondario;
8. sarà realizzato nel rispetto della normativa edilizio-urbanistica applicabile;
9. rispetto alla configurazione ex-ante:
10. per i progetti di investimento che prevedono l’uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio:
    1. assicura che l’idrogeno utilizzato è stato prodotto comportando un’emissione di gas serra nel ciclo di vita inferiore alle 2,256 tCO2eq/tH2, calcolate secondo quanto previsto dall’atto delegato di cui all’articolo 28, paragrafo 5 della direttiva (UE) 2018/2001
    2. assicura che l’energia elettrica da fonte rinnovabile per l’alimentazione del processo ha un contenuto inferiore a 100 gCO2e/kWh;
    3. assicura che, per l’alimentazione del processo di produzione dell’idrogeno, sarà utilizzata energia elettrica da fonte rinnovabile in quantità inferiore a 58 MWh/tH2;
    4. assicura che nel caso di utilizzo di energia elettrica da rete, questa sarà munita di garanzie di origine rinnovabile ai sensi dell’articolo 46 del D.lgs. 8 novembre 2021 n. 199;
11. per i progetti di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile:
12. assicura che l’idrogeno prodotto comporta un’emissione di gas serra nel ciclo di vita inferiore alle 2,256 tCO2eq/tH2, calcolate secondo quanto previsto dall’atto delegato di cui all’articolo 28, paragrafo 5 della direttiva (UE) 2018/2001;
13. assicura che l’energia elettrica da fonte rinnovabile prodotta ha un contenuto inferiore a 100 gCO2e/kWh;
14. assicura che nel caso di utilizzo di energia elettrica da rete, questa sarà munita di garanzie di origine rinnovabile ai sensi dell’articolo 46 del D.lgs. 8 novembre 2021 n. 199;
15. assicura che, per l’alimentazione del processo di produzione dell’idrogeno, sarà utilizzata energia elettrica da fonte rinnovabile in quantità inferiore a 58 MWh/tH2;
16. per i progetti di investimento che prevedono l’uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio e la produzione di idrogeno rinnovabile e, ove applicabile, per i progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale:
17. garantirà il recepimento di tutte le autorizzazioni ambientali, di sicurezza e antincendio. Allo scopo allega alla presente l’elenco delle procedure autorizzative avviate o da avviare per la costruzione ed esercizio dell’impianto con un cronoprogramma di rilascio delle stesse;
18. con riferimento al precedente punto, in particolare, ha previsto che gli impianti per la produzione di idrogeno siano assoggettati alla verifica di applicabilità alla Direttiva EIA (Dir. 2011/92/EU), alla Direttiva SEA (Dir. 2001/22/EC) e dalla Direttiva SEVESO III (Dir. 2012/18/EU), relativa agli impianti ad alto rischio, in funzione della capacità di stoccaggio installata; le verifiche
    * si allegano alla presente dichiarazione
    * non sono ancora state predisposte, ma saranno trasmesse durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
    * non sono pertinenti al progetto perché …………………..
19. ha previsto la realizzazione di Piano di Emergenza che analizza le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale e definisce eventuali misure di mitigazione); tale Piano
    * si allega alla presente dichiarazione
    * non è ancora stato predisposto, ma sarà trasmesso durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
    * non è pertinente al progetto perché …………………..
20. ha previsto la realizzazione di una Valutazione del Rischio Ambientale e Climatico attuale e futuro in relazione a cicloni, forti turbolenze, alluvioni, nevicate, innalzamento dei livelli dei mari, piogge intense, ecc., per individuare i rischi legati ai cambiamenti climatici futuri, così come definita all’Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 che integra il Regolamento UE 2020/852; tale Valutazione
    * si allega alla presente dichiarazione
    * non è ancora stata predisposta, ma sarà trasmessa durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione.
    * non è pertinente al progetto perché…………………..
21. ha previsto, in casi di eventuali rischi legati all’adattamento, l’implementazione di un Piano delle Misure di Adattamento in linea con il Framework dell’Unione Europea (Appendice A, del Regolamento delegato (UE) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico); tale Piano
    * si allega alla presente dichiarazione
    * non è ancora stato predisposto, ma sarà trasmesso durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
    * non è pertinente al progetto perché …………………..
22. ha previsto un Piano di Recupero dei materiali di consumo utilizzati negli elettrolizzatori; tale Piano
    * si allega alla presente dichiarazione
    * non è ancora stato predisposto, ma sarà trasmesso durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
    * non è pertinente al progetto perché …………………..
23. ha previsto un Piano di Smaltimento dell’elettrolizzatore a fine vita in conformità alla normativa vigente in materia; tale Piano
    * si allega alla presente dichiarazione
    * non è ancora stato predisposto, ma sarà trasmesso durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
    * non è pertinente al progetto perché…………………..
24. ha previsto nel caso di impianti e/o cantieri situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette)
    1. la verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell’assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN; il Censimento
    * si allega alla presente dichiarazione
    * non è ancora stato predisposto, ma sarà trasmesso durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
    * non è pertinente al progetto perché …………………..
    1. la Valutazione di Incidenza (DPR 357/97) per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi; tale Valutazione
    * si allega alla presente dichiarazione
    * non è ancora stata predisposta, ma sarà trasmessa durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
    * non è pertinente al progetto perché …………………..
    1. l’ottenimento per gli interventi ricadenti nelle aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc.…), dei nulla osta degli enti competenti; Tali nulla osta
    * si allegano alla presente dichiarazione
    * non sono ancora stati acquisiti, ma saranno ottenuti e trasmessi durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
    * non è pertinente al progetto perché …………………..

COMPILARE IL SEGUENTE PUNTO 9 SOLO IN CASO DI APERTURA E GESTIONE DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI PER OPERE DI GRANDI DIMENSIONI[[1]](#footnote-1) CHE PREVEDANO UN CAMPO BASE:

1. laddove il cantiere non sia associato ad interventi sottoposti ad una valutazione d’impatto ambientale ed in relazione alla condizione ex ante è previsto:
2. lo studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell’area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico; tale studio
   * si allega alla presente dichiarazione
   * non è ancora stato predisposto, ma sarà trasmesso durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
   * non è pertinente al progetto perché…………………..
3. lo studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere; tale studio:
   * si allega alla presente dichiarazione
   * non è ancora stato predisposto, ma sarà trasmesso durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
   * non è pertinente al progetto perché…………………..
4. lo studio del bilancio idrico dell’attività di cantiere al fine di minimizzare i prelievi dall’ acquedotto e massimizzare il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere; tale studio:
   * si allega alla presente dichiarazione
   * non è ancora stato predisposto, ma sarà trasmesso durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
   * non è pertinente al progetto perché…………………..
5. la verifica della necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD) che
   * si allega alla presente dichiarazione
   * non è ancora stato predisposto, ma sarà trasmesso durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
   * non è pertinente al progetto perché…………………..
6. la verifica della necessità di presentare autorizzazioni allo scarico delle acque reflue che
   * si allegano alla presente dichiarazione
   * non sono ancora state acquisite, ma saranno trasmesse durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
   * non sono pertinenti al progetto perché…………………..
7. la lista delle limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali in ingresso al cantiere; tale lista:
   * si allega alla presente dichiarazione
   * non è ancora stata predisposta, ma sarà trasmessa durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
   * non è pertinente al progetto perché…………………..
8. la redazione del PAC (Piano ambientale di cantierizzazione); tale piano
   * si allega alla presente dichiarazione
   * non è ancora stato predisposto, ma sarà trasmesso durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
   * non è pertinente al progetto perché…………………..
9. la caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda rispetto a quanto definito dal D.lgs 152/2006; tale caratterizzazione
   * si allega alla presente dichiarazione
   * non è ancora stata predisposta, ma sarà trasmessa durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
   * non è pertinente al progetto perché…………………..
10. la presentazione della deroga al rumore rispetto al piano di zonizzazione acustica; tale deroga
    * si allega alla presente dichiarazione
    * non è ancora stata predisposta, ma sarà trasmessa durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
    * non è pertinente al progetto perché…………………..
11. **□** la verifica del divieto di localizzazione dell’opera all’interno delle seguenti aree:

* terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva(UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio;
* terreni che corrispondo alla definizione di foreste, laddove per foreste si intende un terreno che corrisponde alla definizione di bosco di cui all’art. 3, comma 3 e 4, e art. 4 del D. lgs 34 del 2018, per le quali le valutazioni previste dall’art. 8 del medesimo decreto non siano concluse con parere favorevole alla trasformazione permanente dello stato dei luoghi;
* terreni che costituiscono l’habitat di specie in pericolo elencate nella lista rossa europea;

1. nel caso di costruzione di nuovi edifici:
2. ha previsto che fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione non supera la soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building) nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici. La prestazione energetica è certificata mediante attestato di prestazione energetica "as built" (come costruito). La Relazione Tecnica di cui all’art.8 Dlgs 192/05
   * si allega alla presente dichiarazione
   * non è ancora stata predisposta, ma sarà trasmessa durante la fase di negoziazione con il soggetto gestore e comunque entro il decreto di concessione
   * non è pertinente al progetto perché…………………..
3. **□** è prevista nel caso d’installazione di dispositivi idraulici che questi siano in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto;
4. **□** è previsto nel caso di utilizzo di legno per la costruzione di strutture, rivestimenti e finiture che l’80% di quello utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente rilasciata sotto accreditamento.
5. **□** è previsto che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. Questo criterio è assolto automaticamente dal rispetto del criterio relativo alla Demolizione selettiva, recupero e riciclo (2.6.2) previsto dai “*Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi*”, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.
6. Con riferimento alla documentazione da predisporre e alle azioni da intraprendere nell’ambito del DNSH, rispetto alla configurazione ex-post del progetto, questi saranno, rispettivamente, predisposte e intrapresi entro l’ultima rendicontazione del progetto.

|  |  |
| --- | --- |
| Luogo e data | Nominativo e firma |

1. Per “grandi dimensioni” si intendono cantieri afferenti a reti idriche, elettriche, fognarie, building sopra i 5.000 mq, etc. [↑](#footnote-ref-1)